



7. LA RACCOLTA DATI

41

Misure generali di attuazione della crc

17. Il Comitato sollecita l'Italia a garantire che il sistema informativo nazionale sull'assistenza e la tutela dei minori e delle loro famiglie raggiunga la piena operatività e disponga delle necessarie risorse umane, tecniche e finanziarie per essere efficace nella raccolta delle informazioni pertinenti in tutto il Paese, rafforzando così la capacità dello Stato parte di promuovere e tutelare i diritti dei minori. In particolare, raccomanda all'Italia l'adozione di un approccio pienamente coerente in tutte le Regioni, per misurare e affrontare efficacemente le disparità regionali.

CRC/C/ITA/CO/3-4, punto 17

Il **sistema italiano di raccolta dati inerenti l'infanzia e l'adolescenza** come sottolineato in tutti i precedenti Rapporti CRC¹⁰⁵, ed evidenziato anche dal Comitato ONU nelle proprie raccomandazioni al Governo italiano, nonché nel Rapporto di Monitoraggio del III Piano Nazionale Infanzia¹⁰⁶, presenta notevoli lacune.

Nell'analisi effettuata nei vari capitoli del presente Rapporto emergono diverse criticità in merito alla raccolta dati¹⁰⁷. In particolare è grave la mancanza di dati

completi e fra loro comparabili in riferimento alle **persone di minore età fuori famiglia d'origine**.

Pur apprezzando la previsione del sistema di rilevazione **S.in.Ba** (Sistema informativo nazionale sulla cura e la protezione dei bambini e delle loro famiglie)¹⁰⁸, il nuovo sistema informativo sui minori basato sull'informatizzazione della cartella sociale individuale, si deve tuttavia constatare come tale sistema non sia ancora andato a regime e quindi esteso a tutto il territorio nazionale (le Regioni che partecipano sono Campania, Basilicata, Emilia Romagna, Liguria, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria, Veneto).

I dati disponibili relativamente ai **minori in comunità** provengono da fonti differenti (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ISTAT e ora anche Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza), sono stati rilevati con criteri differenti, e si riferiscono a periodo temporalmente diversi, con la conseguenza di non renderne possibile la comparazione¹⁰⁹.

Per quanto concerne l'analisi dei dati rispetto ai **minori adottati** si rileva ancora la **mancata piena operatività della Banca Dati nazionale dei minori adottabili e delle coppie disponibili ad adottare**, prevista per legge¹¹⁰, in quanto non è stato completato il processo di informatizzazione dei Tribunali per i Minorenni¹¹¹. Tale lacuna non rende

¹⁰⁵ Vd. www.gruppocrc.net/Raccolta-dati

¹⁰⁶ Nel Rapporto si evidenzia la "difficoltà cronica e strutturale nel recuperare e comparare i dati necessari ad effettuare il monitoraggio; in particolare si è evidenziata una difficoltà nella lettura dei dati forniti da Ministeri, Regioni e Amministrazioni in generale, rispetto alla spesa effettivamente sostenuta per l'infanzia e l'adolescenza.

¹⁰⁷ Si veda Capitolo I paragrafo "Le risorse destinate all'infanzia e all'adolescenza", Capitolo III "Il diritto alla partorienta a decidere in merito al riconoscimento del proprio nato ed il diritto del minore all'identità", "Mutilazioni genitali femminili", Il Diritto del minore alla libertà di pensiero, coscienza e religione", Capitolo IV "Minori privi di un ambiente familiare", "la Kafala", "Adozione Nazionale e internazionale", Capitolo VI "L'educazione dei bambini sotto i 6 anni", La dispersione scolastico formativa", Il diritto alla sicurezza negli ambienti scolastici", Capitolo VII "Il lavoro minorile in Italia", "Abuso, sfruttamento sessuale e maltrattamento dei minori".

¹⁰⁸ S.in.Ba si basa sull'informatizzazione della cartella sociale individuale. Il sistema ha previsto la definizione di un fabbisogno informativo minimo (denominato "set minimo di dati") uguale tra le Regioni aderenti, condiviso e standardizzato, che permetta l'individuazione di indicatori comuni e la raccolta di dati omogenei in tutte le Regioni, sul fronte degli interventi sociali rivolti ai minorenni e alle famiglie.

¹⁰⁹ Per approfondimento si veda Capitolo IV, paragrafo "Minori privi di un ambiente familiare".

¹¹⁰ Prevista dall'art. 40 della Legge di riforma n. 149 del 2001.

¹¹¹ Nel corso dell'audizione presso la Commissione Giustizia della Camera, in data 16 maggio 2016, il Ministro Orlando ha dichiarato "Finalmente, possiamo dire che questo traguardo è stato raggiunto, almeno per 25 dei 29 Tribunali per i minorenni, e che il processo di informatizzazione sarà completato entro il prossimo 30 settembre del 2016." Si veda



monitorabile la situazione dei minorenni adottabili ma che non vengono adottati. Si è passati dalla stima di 1.900 minorenni adottabili, accolti in affidamento e in comunità perché non adottati da oltre due anni, al dato di 300 minorenni riportato dal Dipartimento di Giustizia Minorile, e infine al dato rilevato dall'ISTAT che evidenzia come nel 2013 fossero in comunità di accoglienza 779 minorenni adottabili.

A ciò si aggiunge che per **due anni la CAI** – Commissione per le Adozioni Internazionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – **non ha pubblicato più i dati sulle adozioni internazionali** realizzate dall'Italia. Dal 2001, anno di sua costituzione, al 31/12/2013 la CAI aveva sempre pubblicato semestralmente¹¹² un Rapporto molto dettagliato, sia dal punto di vista quantitativo, sia sul piano qualitativo. Per il 2014 e il 2015 non è stato reso pubblico neanche il numero delle adozioni internazionali realizzate.

Di alcuni fenomeni sono state elaborate delle stime solo grazie a studi pilota realizzati da parte di associazioni del Terzo Settore, a cui però non hanno fatto seguito analoghe rilevazioni istituzionali: così ad esempio nel 2013 è stata realizzata un'indagine nazionale sul **lavoro minorile**¹¹³, mentre l'unica rilevazione ISTAT risale al 2000; oppure nel 2014 è stata effettuata un'indagine nazionale sulla dimensione del **maltrattamento sui bambini** svolta dall'Autorità Garante in collaborazione con due associazioni¹¹⁴ che offre una prima fotografia "Paese".

Pertanto il Gruppo CRC reitera le stesse raccomandazioni:

- 1. Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** di estendere a tutto il territorio italiano il sistema di rilevazione S.in.Ba rendendo cogente ed effettiva l'applicazione del Decreto n. 206 del 16 dicembre 2014, pubblicato sulla G.U. n.57 del 10 marzo 2015 e relativo al "Regolamento recante modalità attuative del Casellario dell'Assistenza a norma dell'articolo 13 del DL. 31/05/2010 n.78 convertito, con modificazioni, dalla Legge 30/07/2010 n. 122 (15G00038)", per consentire l'effettività della raccolta dati, con le modalità indicate e nei tempi stabiliti, al fine di rendere omogenee le fonti e i sistemi di rilevazione sull'intero territorio nazionale;
- 2. Al Ministero della Giustizia**, la piena operatività della Banca Dati Nazionale dei minori adottabili e delle coppie disponibili all'adozione.

https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_6_9.wp?previousPage=mg_6_9&contentId=NOL1238123

¹¹² Nel 2012-2013 solo annualmente.

¹¹³ Associazione Brune Trentin e Save the Children Italia, "Game Over" Ediesse, Roma, 2014. Per approfondimenti si veda http://www.gruppocrc.net/IMG/pdf/PAR_4-7.pdf

¹¹⁴ Cismai e Terre des Hommes. Si veda http://www.gruppocrc.net/IMG/pdf/PAR_8-5.pdf